



STRAtegia di RIqualificazione FLUviale partecipata per il fiume OGLIO sublacuale

STRARIFLU -Oglio



FORUM TEMATICO N. **1**

QUALITA' DELL'ECOSISTEMA FLUVIALE

SECONDA SESSIONE – Giovedì, 22 Maggio 2007

Rapporto

1. INTRODUZIONE

Il Percorso del Forum del Parco dell'Oglio è stato articolato in 4 forum tematici:

1. *qualità dell'ecosistema fluviale;*
2. *rischio idraulico e geomorfologia;*
3. *fruizione e sviluppo economico del territorio fluviale;*
4. *qualità chimico fisica dell'acqua.*

Per ognuno dei sopracitati Forum Tematici è stato predefinito un percorso che prevede lo svolgimento di 4 sessioni di lavoro.

Nell'ambito di questo percorso il 22 maggio 2007, si è svolta la seconda sessione del Forum Tematico sulla qualità dell'ecosistema fluviale.

L'obiettivo di questa sessione di lavoro era di definire una visione comune sullo sviluppo futuro dell'ecosistema fluviale e di individuare alcune linee di intervento condivise da seguire al fine di raggiungere tale visione. Queste linee di azione costituiranno il quadro di riferimento per la definizione del Piano d'Azione.

Ai partecipanti è stato chiesto di affrontare in particolare tre diversi aspetti del tema dell'ecosistema fluviale:

- ❖ Vegetazione
- ❖ Fauna
- ❖ Morfologia

I lavori si sono svolti in due fasi. Nella prima fase è stato chiesto ai partecipanti di immaginare uno scenario di cambiamento positivo, datato al 2020, del territorio relativamente all'aspetto dell'ecosistema fluviale.

In una seconda fase è stato poi chiesto di esplicitare alcune linee di intervento necessarie per realizzare le indicazioni presenti nello scenario sviluppato nella fase precedente.

I partecipanti hanno lavorato divisi in due gruppi di ruolo. Da una parte gli amministratori e i tecnici e dall'altra i cittadini e le associazioni.

2. IL LABORATORIO

Il Laboratorio si è svolto il pomeriggio del 22 maggio. I lavori sono stati avviati alle ore 16.30 e si sono conclusi alle ore 19.30.

La facilitazione del Laboratorio è stata curata da Ecoazioni con la collaborazione per quanto riguarda l'introduzione e la trattazione dei contenuti scientifici del CIRF e dell'Università di Parma.

2.1 LO STAFF

Coordinamento Progetto

Susanna Perlini (Parco Oglio Sud)

Davide Malvasi (Parco Oglio Sud)

Coordinamento Forum



Via B.Ubaldi Centro Direzionale Prato,39
06024 Gubbio (PG) T.I.0759222693
www.ecoazioni.it - ecoazioni@ecoazioni.it

Staff di facilitazione

Marco Mirabile - *Coordinamento e Facilitazione (Ecoazioni)*
Michele Bettarelli - *Assistenza (Ecoazioni)*

Staff Scientifico

Marco Monaci - *CIRF*
Bruno Boz - *CIRF*

Staff Segreteria

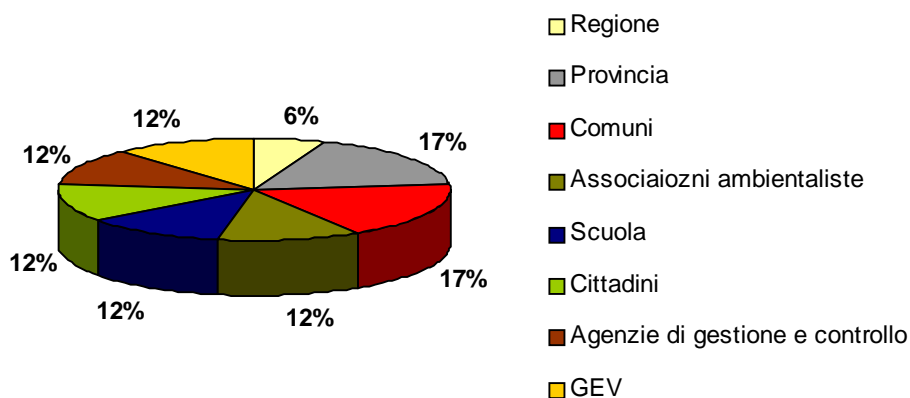
Monia Taraschi - *Segreteria (Ecoazioni)*



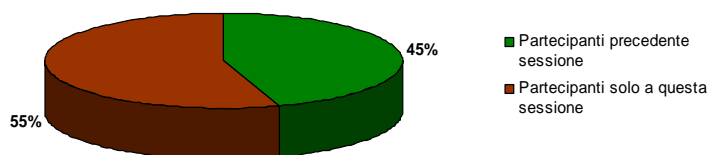
2.2 I PARTECIPANTI

| Nome e Cognome | Ruolo / Rappresentante | Partecipazione prima Sessione |
|---------------------------|------------------------------|-------------------------------|
| 1. Andreoli Lucio | Provincia Mantova | - |
| 2. Avanzini Giovanni | Comune Pessina Cremonese | - |
| 3. Bignotti Alessandro | Comune Marcaria | Si |
| 4. Bonati Nicolò | GEV Parco Oglio Sud | - |
| 5. Bonati Raffaello | Guardia ecologica volontaria | - |
| 6. Borrini Claudia | Legambiente Fiume Mella | Si |
| 7. Calza Donata | Insegnante | Si |
| 8. Cerra Federico | ARPA Cremona | - |
| 9. Farioli Christian | Autorità di Bacino Fiume Po | Si |
| 10. Franchini Dario | Cittadino | Si |
| 11. Gorni Oreste | STER Mantova | Si |
| 12. Grazioli Ileana | ITC Falcone Asola | - |
| 13. Lombardi Carlo | Provincia Cremona | Si |
| 14. Lorenzi Moris | Provincia Bergamo | Si |
| 15. Morandi Gian Luigi | Legambiente fiume Mella | Si |
| 16. Poli Giulia | Cittadina | - |
| 17. Rebuschi Giorgio | Assessore Provincia Mantova | - |
| 18. Rossetti Giuseppe | Comune Corte dei Frati | - |
| 19. Tosoni Mario | Ass. Fauno | - |
| 20. Van Den Heuvel Bianca | Provincia Cremona | - |

Nel grafico successivo viene analizzata la composizione dei soggetti partecipanti al Laboratorio:



Nel grafico successivo viene analizzata la continuità della partecipazione agli incontri del Forum Tematico:



2.3 LA CRONOLOGIA DEI LAVORI

Ore 16.15 – Avvio Registrazione dei partecipanti

Ore 16.35 – Apertura dei lavori

Presentazione Scenari alternativi - Bruno Boz (CIRF)

Presentazione risultati Prima Sessione Tematica – Marco Mirabile (Ecoazioni)

Ore 17.00 – Costruzione dello scenario comune nei gruppi

Ore 18.30 – Individuazione linee d'azione nei gruppi

Ore 19.20 – Presentazione risultati dei gruppi e chiusura Lavori

Ore 19.30 - Chiusura Lavori



2.4 IL LABORATORIO

Di seguito sono sintetizzati i risultati emersi dal lavoro svolto nei due gruppi:

2.4.1 Gruppo tematico: amministratori e tecnici

Partecipanti

| | |
|-----------------------|-------------------------------|
| Andreoli Lucio | - Provincia Mantova |
| Avanzini Giovanni | - Comune Pessina Cremonese |
| Bignotti Alessandro | - Comune Marcaria |
| Cerra Federico | - ARPA Cremona |
| Farioli Christian | - Autorità di Bacino Fiume Po |
| Gorni Oreste | - STER Mantova |
| Lombardi Carlo | - Provincia Cremona |
| Lorenzi Moris | - Provincia Bergamo |
| Rebuschi Giorgio | - Provincia Mantova |
| Rossetti Giuseppe | - Comune Corte dei Frati |
| Van Den Heuvel Bianca | - Provincia Cremona |

Facilitatore: Marco Mirabile



Scenario Futuro

Sono di seguito elencate tutte le indicazioni emerse durante il lavoro di gruppo per l'elaborazione dello scenario futuro:

Vegetazione

- ❖ Maggiore naturalità della foce
- ❖ Presenza di zone a riserva integrale
- ❖ Le lanche sono state rimboscate
- ❖ Alla foce di ogni canale, ci sono zone umide con funzione di filtro
- ❖ In alcuni ambiti fluviali è ricresciuta la vegetazione spontanea
- ❖ Presenza di grandi aree boschive in parte ad arboricoltura in parte a boschi naturali
- ❖ Presenza di siepi lungo i fossi
- ❖ Presenza di casse di espansione con conseguente creazione di ambienti umidi
- ❖ Connessione ecologica tra canali e fiume
- ❖ Il 50% delle aree golenali è restituito ad uso naturalistico
- ❖ Ci sono dei corridoi ecologici nelle fasce ripariali
- ❖ Maggiore diversificazione della vegetazione autoctona sia acquatica che nelle golene
- ❖ zoocenosi diversificate ricche di specie autoctone
- ❖ presenza nella regione fluviale di aree boscate mosaicate con aree agricole con colture compatibili.
- ❖ Ci sono dei microhabitat favorevoli alla riproduzione delle specie autoctone
- ❖ Colture non idroesigenti
- ❖ Riduzione dell'agricoltura sulla fascia riparia

Fauna

- ❖ Ripopolamento della mammofauna
- ❖ Abbondanza di specie per l'aviofauna
- ❖ Vi è stato un ripopolamento di insetti e microfauna
- ❖ Diversificazione e incremento dell'ittofauna
- ❖ Sono scomparsi i siluri
- ❖ Aumento della presenza dell'avifauna grazie alla ricreazione degli habitat.

Morfologia

- ❖ Alcune lanche sono state collegate fra loro
- ❖ Il fiume ha una divagazione planimetrica
- ❖ Sono state evitate ulteriori canalizzazioni
- ❖ La morfologia del fiume è più meandriforme con presenza di lanche e senza argini, difese spondali e briglie
- ❖ Diversificazione dell'aveo
- ❖ Maggiore sinuosità del fiume
- ❖ Riqualficazione dinamica della morfologia del fiume.
- ❖ Miglioramento della qualità dell'acqua

Le principali indicazioni emerse dal lavoro di gruppo sono state rielaborate in fase di stesura del presente rapporto al fine di costruire uno scenario complessivo.

SCENARIO FUTURO – L'ECOSISTEMA FLUVIALE DELL'OGLIO NEL 2020

Il fiume ha acquisito una portata consistente e costante, con un'acqua che può essere considerata pulita. La morfologia del fiume è più meandriforme con presenza di lanche e senza argini, difese spondali e briglie. Si osserva inoltre sia una divagazione planimetrica che altimetrica.

Guardando sotto la superficie dell'acqua si vede una grande quantità e varietà di pesci ma sono scomparsi i siluri.

La vegetazione incornicia in modo continuo la fascia riparia, non più interrotta da coltivazioni come in passato.

A distanza dalle sponde si osservano, invece, ancora dei campi coltivati con colture non idroesigenti. I campi coltivati, sono interrotti da aree con vegetazione spontanea a riserva integrale e da estese aree boschive in parte ad arboricoltura in parte a boschi naturali.

Anche le lanche e buona parte delle aree golenali sono state rivegetate . Alla foce di ogni canale, ci sono zone umide con funzione di filtro.

Vi è una forte presenza e diversificazione sia della mammofauna che dell'ittofauna e dell'aviofauna particolarmente di quella autoctona.

Alcune specie alloctone invasive come i siluri sono scomparse.

Linee d'azione

Di seguito sono riportate le linee d'azione condivise dal gruppo di ruolo:

- ❖ puntare alla formazione di una fascia fluviale di vegetazione naturale;
- ❖ puntare su di un'agricoltura compatibile che sia meno intensiva e che rispetti la fascia ripariale;
- ❖ creare dei nodi (a naturalità elevata) di una rete ecologica;
- ❖ creare una fascia a mobilità planimetrica (altimetrica) predefinita;
- ❖ diversificare l'alveo (favorire la creazione di sinuosità);
- ❖ favorire una maggiore disponibilità idrica;
- ❖ favorire una migliore gestione faunistica a favore delle specie autoctone;
- ❖ favorire migliore conservazione e ripristino delle zone umide e ove necessario possibile riattivazione;
- ❖ riqualificare il reticolo idrico minore (rete ecologica);
- ❖ migliorare la qualità idrica.

2.4.2 Gruppo tematico: associazioni e cittadini

Partecipanti

| | |
|--------------------|------------------------------|
| Bonati Nicolò | Guardia ecologica volontaria |
| Bonati Raffaello | Guardia ecologica volontaria |
| Borrini Claudia | Legambiente Fiume Mella |
| Calza Donata | Insegnante |
| Franchini Dario | Cittadino |
| Grazioli Ileana | ITC Falcone Asola |
| Morandi Gian Luigi | Legambiente fiume Mella |
| Poli Giulia | Cittadina |
| Tosoni Mario | Associazione Fauno |

Facilitatore: Michele Bettarelli



Scenario Futuro

Sono di seguito elencate tutte le indicazioni emerse durante il lavoro di gruppo per l'elaborazione dello scenario futuro:

Vegetazione

- ❖ Presenza di numerose zone umide tra loro interconnesse
- ❖ l'asta fluviale è un grande corridoio ecologico
- ❖ rimboschimento di parte delle aree in passato dedicate all'agricoltura
- ❖ reintroduzione di specie arboree autoctone (salici, pioppi, ecc...)
- ❖ presenza di zone umide che fungono da fitodepuratori naturali
- ❖ non si osservano più le coltivazioni di specie non tipiche e di specie che davano problemi come la Amorfa, il Falso zucchini e la Robinia
- ❖ l'agricoltura è svolta con pratiche sostenibili sia dal punto di vista del consumo idrico che nell'uso dei prodotti chimici
- ❖ le aree demaniali sono riqualificate
- ❖ presenza di habitat diversificati
- ❖ presenza di una rete ecologica / vegetazione (*Arboreo – arbustiva e con siepi*)
- ❖ forte diffusione della vegetazione acquatica

Fauna

- ❖ sono quasi scomparse le specie ittiche alloctone tra cui il siluro
- ❖ sono presenti diverse specie autoctone di pesci (fra cui il luccio) e specie pregiate
- ❖ popolazione numerosa e diversificata di avifauna e mammofauna

Morfologia

- ❖ presenza di zone di espansione fluviale con forme ed habitat diversi
- ❖ presenza di interventi di ingegneria naturalistica
- ❖ lungo il fiume vi è la presenza di sabbia e una sorta di spiaggia
- ❖ alcune sponde sono state modellate e le massicciate in eccesso sono state rimosse al fine di rendere il fiume più accessibile
- ❖ le lanche sono state recuperate e collegate tra loro e con il fiume
- ❖ i canali non sono più stati sottoposti ad interventi di rettificazione ma sono sottoposti ad una manutenzione attenta e conservativa
- ❖ vi è stato un generale abbassamento delle golene

Le principali indicazioni emerse dal lavoro di gruppo sono state rielaborate in fase di stesura del presente rapporto al fine di costruire uno scenario complessivo.

SCENARIO FUTURO – L'ECOSISTEMA FLUVIALE DELL'OGLIO NEL 2020

Nel 2020 la situazione del fiume è come quella che si aveva negli anni '70 con i bambini e le famiglie che fanno il bagno grazie ad una buona qualità dell'acqua, la presenza di spiagge e la scomparsa di massicciate ove non servono.

La fauna ittica è caratterizzata da una variegata molteplicità di specie autoctone che trovano equilibrio anche grazie ad una diversificazione degli habitat.

Anche le altre specie animali sono tutelate e sono presenti diverse specie grazie al complesso di rete ecologica che può contare su specie arboree, arbustive e siepi sia lungo il corso principale del fiume che lungo la rete secondaria. L'avifauna in particolare ha raggiunto un numero cospicuo grazie alla presenza di zone umide interconnesse ove avvengono anche escursioni guidate. L'agricoltura è svolta con pratiche sostenibili sia dal punto di vista del consumo idrico che nell'uso dei prodotti chimici.

Gli interventi sul fiume e sulla rete secondaria non prevedono più la rettificazione dei corsi d'acqua ma vi sono zone di espansione fluviale, sono state recuperate le lanche e collegate sia tra loro che con il fiume e grazie ad una maggiore sensibilità degli agricoltori e lo sfruttamento degli ultimi contributi pubblici le aziende agricole sono multifunzionali.

Linee d'azione

Di seguito sono riportate le linee d'azione condivise dal gruppo di ruolo:

- ❖ puntare alla reintroduzione delle specie ittiche autoctone limitando i ripopolamenti con specie alloctone;
- ❖ conservare, incrementare e ricollegare le zone umide;
- ❖ sviluppare la rete ecologica;
- ❖ puntare all'utilizzo delle zone umide per la fitodepurazione;
- ❖ creare boschi ripariali;
- ❖ puntare ai certificati verdi per la gestione dei boschi;
- ❖ favorire la creazione e la diversificazione delle zone di espansione fluviale;
- ❖ recuperare le lanche e interconnetterle tra loro e con il fiume;
- ❖ porre attenzione alla rinaturazione della rete secondaria (manutenzione, buche per il ristagno, disincentivazione della rettificazione);
- ❖ abbassare le golene;
- ❖ migliorare la qualità dell'acqua.